

Giovanni Legrenzi e la cappella ducale di San Marco.

Atti dei convegni internazionali di studi (Venezia 24-26 maggio 1990, Clusone 14-16 settembre 1990)

a cura di Francesco Passadore e Franco Rossi

Firenze, Olschki, 1994, pp. XI, 666

(non disponibile – rivolgersi all'editore)

ANTONIO PREVITALI, *Bergamo e Clusone nel 600*, pp.1-7; MAURIZIO PADOAN, *Giovanni Legrenzi in Sana Maria Maggiore a Bergamo*, pp. 9-27; ALBERTO COLZANI, *La cappella musicale di Santa Maria Maggiore a Bergamo dopo Legrenzi*, pp. 29-45; ARNALDO MORELLI, *Legrenzi e i suoi rapporti con Ippolito Bentivoglio e l'ambiente ferrarese. Nuovi documenti*, pp. 47-86; GINO BENZONI, *La Venezia di Legrenzi*, pp. 87-97; CLAUDIO MADRICARDO, *La Cappella ducale di San Marco alla fine del Seicento: forme e sviluppi dell'istituzione musicale*, pp. 99-113; GASTONE VIO, *Giovanni Legrenzi ed il «sovvegno di Santa Cecilia»*, pp. 115-132; GILBERTO PRESSACCO, *Giovanni Legrenzi, i savorgnan e la furlana*, pp.133-184; IVANO CAVALLINI, *Questioni di stile e struttura del melodramma nelle lettere di Cristoforo Ivanovich*, pp. 185-199; VJERA KATALINIĆ, *Giovanni Sebenico - A Pupil of Legrenzi?*, pp. 201-206; STANISLAV TUKSAR, *Stage Music, Italian Opera Performances, and Librettos in Dubrovnik from 1670's to 1800*, pp. 207-213; GIULIO M. ONGARO, *Gli inizi della musica strumentale a San Marco*, pp. 215-226; MICHAEL TALBOT, *The Marcian Motets of Benedetto Vinacesi*, pp. 227-268; GERHARD CROLL, «S'alza la tenda». *Annotazioni sulla «Sinfonia avanti l'opera»*, pp. 269-273; FRANCO PIPERNO, *Sulla recitazione della musica strumentale 'assieme al tempo di Legrenzi: strategie compositive e carattere della fruizione*, pp. 275-289; LUIGI ROVIGHI, *La cetra di Giovanni Legrenzi. Aspetti «moderni» della scuola violinistica veneziana seicentesca*, pp. 291-323; STEPHEN BONTA, *The Instrumental Music of Giovanni Legrenzi: Style & Significanze*, pp. 325-349; LORENZ WELKER, *Question of Form, Genre and Instrumentation in the Venetian Instrumental Works of Giovanni Legrenzi and Johann Rosenmüller*, pp. 351-382; UMBERTO SCARPETTA, *Le cantate a voce sola di Legrenzi*, pp. 383-388; ROSSANA DALMONTE, *Le ragioni della parola: uno studio sulle cantate di Legrenzi*, pp. 389-398; MARIO BARONI, *Legrenzi e l'armonia del XVII secolo*, pp. 399-417; MERCEDES VIALE FERRERO, *La tipologia delle scene per alcune opere musicate da Legrenzi e il catalogo tipologico delle «décorations» stabilito da C.F. Ménestrier*, pp. 419-431; PAOLO FABBRI, *Una recensione «in rima» della Divisione del Mondo (1675)*, pp. 433-456; NORBERT DUBOWY, «Avvezzo a cose studiate, e sode» *Legrenzi compositore d'opera negli anni Settanta*, pp. 457-494; RUDOLF BOSSARD, *I viaggi del Giustino*, pp. 495-544; ANNALaura BELLINA, *Totila, Belisario, L'orso e l'elefante*, pp. 545-565; CARLO VITALI, *Un cantante legrenziano e la sua biografia: Francesco de Castris, «musicista politico»*, pp. 567-603; JULIANE RIEPE, *Überlegungen zur Funktion des Italienischen Oratoriums im Letzten Drittel des 17. Jahrhunderts am Beispiel von Giovanni Legrenzis Sedecia und La Caduta di Gierusalemme von Giovanni Paolo Colonna*, pp. 605-642.